

La catanese Ntet punta sui tubi in polietilene: investimento di 20 milioni

Infrastrutture idriche

Un prodotto innovativo frutto della ricerca interna per fermare le perdite in rete

BELPASSO (CATANIA)

Un prodotto figlio di una ricerca tutta interna sulla base di una esperienza quarantennale avviata nel 1982. Sono tubi, di vari diametri e per vari usi idraulici, con caratteristiche ben precise per resistere nel tempo e soprattutto a possibili schiacciamenti. Tubi in polietilene che i tecnici chiamano corrugati per la presenza, all'esterno, di bordi che ne fortificano la resistenza. Almeno così dicono loro. Ed è su questo prodotto che scommette la Ntet, azienda collocata nella zona industriale di Belpasso in provincia di Catania, un pezzo (quello più grande e storico) di una costellazione di imprese (sono sei in tutto) che stanno in Sicilia, Lombardia, Francia e Cina per un fatturato complessivo di 290 milioni (di cui un centinaio da parte della sola Ntet) e oltre 600 addetti diretti complessivamente.

La Ntet, fondata oltre quarant'anni fa da Francesco Tornatore che da un po' di tempo ha passato in parte la mano ai figli Giuseppe e Mariangela, ha pianificato un investimento di venti milioni per cominciare a produrre questi tubi che, garantiscono in azienda, sono a prova di perdite. Di fatto così la Ntet è l'unica azienda del Mezzogiorno a entrare in questo promettente mercato che vale, sempre secondo stime

dell'azienda, «in totale almeno 300 milioni». Ed è l'ennesima sfida, diciamo così, per un'azienda che ha sempre puntato a cogliere le opportunità del mercato nei vari settori cambiando rapidamente pelle e adeguandosi alle richieste del mercato: dalle telecomunicazioni, all'energia, all'automotive.

Il tutto grazie alla versatilità degli impianti, a una grande capacità organizzativa del fondatore ma anche allo spirito innovativo e di ricerca dei tecnici interni che hanno saputo modificare e adeguare le macchine alle esigenze produttive.

«Ci misuriamo con il mercato - dice Tornatore, **Cavaliere del lavoro** dal 2010 - e in questa fase, come è evidente, quello delle reti idriche è un mercato interessante. Il nostro prodotto si candida a sostituire i tubi in metallo o in cemento e il materiale da noi usato garantisce una durata tale da mettere al riparo gli impianti dalle perdite. Ma questo tipo di prodotto può essere utilizzato anche negli impianti fognari. Non si tratta dei semplici tubi flessibili, che già produciamo per i cavidotti, ma di tubi resistenti e rigidi che possono essere saldati tra loro. Ogni scelta tecnica, dal sistema di innesto in linea alla marcatura in rilievo sull'estradosso superiore del tubo, sono il risultato di anni di esperienza e ricerca nei settori in cui operiamo, e garantiscono ai nostri clienti prodotti di qualità che rispondono alle normative tecniche di riferimento».

Una strategia, quella della Ntet, che mira a conquistare fette di mercato sottraendole alle sole due aziende del Nord che hanno prodotti simili. «Pensiamo - dice ancora Tornatore - sia possibile intanto

crescere nel mercato siciliano che necessita di interventi urgenti». Ma l'orizzonte dell'azienda, come è facile capire, è molto più ampio ed è per questo che sta provvedendo a potenziare la produzione: «Abbiamo già tre macchine e altre tre sono in arrivo» spiegano.

Del resto è nel Dna di questa piccola multinazionale che sta nella piana di Catania e che progetta di crescere ancora all'estero: sta aprendo una sede in Messico ed in trattative per sbarcare in Spagna. Mercati che possono essere interessanti per i tubi ma che già lo sono per un altro prodotto nel frattempo divenuto di punta dell'azienda: i pali in vetroresina per il sostegno delle linee telefoniche aeree, in sostituzione dei vecchi pali in legno. «Oggi i nostri pali, un prodotto veramente unico, sono presenti in molti paesi con un prodotto in continua evoluzione. Siamo presenti in Francia con un sito produttivo e forniamo clienti in Polonia, Grecia, Spagna e altri paesi europei» spiegano in azienda.

—N.Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FRANCESCO
TORNATORE**
Fondatore
della Ntet
di Belpasso
(Catania)

